



PROVINCIA DI PRATO

Registro generale n. 168 del 2013

Determina senza Impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA:

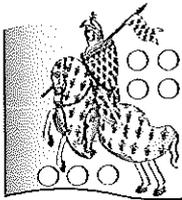
Area Ambiente e Infrastrutture

Servizio Ambiente e Energia

Oggetto D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a favore della ditta TEAM D15 Srl. avente sede legale e stabilimento nel Comune di Prato, Via O.Vannucchi n.18/4. Legale rappresentante Leonardo Pugi in qualita di Amministratore Unico

Direttore dell'Area De Crescenzo Antonio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Provincia di Prato



Determina N. 168 del 24/01/2013

Oggetto: D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a favore della ditta TEAM D15 Srl. avente sede legale e stabilimento nel Comune di Prato, Via O.Vannucchi n.18/4. Legale rappresentante Leonardo Pugi in qualità di Amministratore Unico

IL DIRETTORE

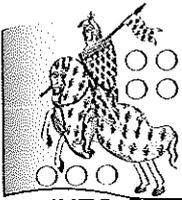
VISTI:

la direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 con il quale è stata attuata integralmente la direttiva sopra citata ed è stato abrogato il Decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372 ai sensi dell'art 19 comma 1;
il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con particolare riferimento alla Parte II, Titolo 3 bis "Autorizzazione Integrata Ambientale";
il DM 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per l'attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. 372/99" con particolare riferimento all'allegato II "Sistemi di monitoraggio e controllo";
il DM 24 Aprile 2008 "Modalità anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59";
i B.R.E.F. (BAT Reference Document) di settore della Direttiva 96/61/CE del Consiglio UE;
il D.M.29.01.2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di [omissis] gestione dei rifiuti [omissis] per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n.372;

PRESO ATTO in particolare dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 "Modifica agli impianti o variazione del gestore", che indica le modalità di richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nei casi la stessa sia ritenuta sostanziale o meno ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I bis dello stesso D.Lgs. 152/06;

VISTI i vari provvedimenti della Regione Toscana emanati in materia e precisamente:

la DGRT n. 841 del 05/08/02 "Determinazione del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed istruzioni tecnico amministrative per la predisposizione della domanda e della relativa relazione tecnica;
la L.R. 22 Dicembre 2003 n. 61 che individua l'Autorità Competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali nella Provincia territorialmente interessata all'attività di cui all'allegato I al D.Lgs. 372/99 e istituisce presso la Giunta Regionale un "Comitato di Coordinamento Tecnico" per l'applicazione del Decreto stesso;
la DGRT n.229 del 15/03/04 con cui la Regione Toscana ha definito gli anticipi che il gestore deve versare, all'atto di presentazione della domanda o entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, alle Tesorerie delle Amministrazioni Provinciali/Circondario Empolese-Valdelsa, a titolo di "acconto", da destinarsi alle spese di istruttoria;
la DGRT n.885 del 18 Ottobre 2010 con cui la Regione Toscana ha adeguato (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 Aprile 2008) le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie attribuite alla competenza delle Province e dei relativi controlli e revocato le precedenti deliberazioni n. 195 del 15 Giugno 2009 e n. 631 del 20 Luglio 2009;
L.R. 10/2010 al Titolo IV Bis inerente l'Autorizzazione Integrata Ambientale;



TENUTO CONTO della normativa di settore in materia di rifiuti (tra cui Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, L.R. 25/98 e successive modifiche ed integrazioni) e in materia di scarichi idrici (Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e L.R. 20/2006);

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 3917 del 8.11.2010, quale provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in riferimento all'impianto della ditta Team Ambiente S.p.a. ubicato a Prato in Via O. Vannucchi n.18/4, legale rappresentante Giovanni Rosti, gestore dell'impianto Leonardo Pugi, per l'attività di cui al punto 5.1 dell'allegato 1, al D. Lgs. 59/2005 (ora allegato VIII al D.Lgs. 152/06);
- la determinazione n. 1537 del 25.05.2011 quale provvedimento di modifica dell'AIA (n. 3917 del 8.11.2010) rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, a favore della ditta Team Ambiente SpA;
- la determinazione n. 4296 del 6.12.2011 avente per oggetto "Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3917 del 8/11/2011" rilasciata a favore della ditta Team Ambiente SpA. Nuova denominazione della ditta Team D15 S.r.l.;

VISTA l'istanza di modifica dell'AIA depositata a mezzo del Servizio Edilizia e attività Economiche del Comune di Prato con nota loro protocollo IIA – 410 – 2012 PG 71415/8D del 5.6.2012, depositata dalla Team D15 S.r.l. ai sensi dell'art. 29 – nonies del D.Lgs. 152/06 e assunta agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato con protocollo 18058 del 8 Giugno 2012;

CONSIDERATO l'esito della Conferenza dei servizi effettuata ai sensi della Legge 241/1990 e della L.R. 40/2009, relativamente alla seduta del 12.07.2012, come da verbale depositato agli atti, per cui è emersa la necessità di sospendere il procedimento (in forza del parere dell'Azienda USL n. 4) in attesa dell'esito degli accertamenti effettuati in maniera congiunta dall'Azienda USL n. 4 e da ARPAT e che la ditta presentasse particolari integrazioni inerenti gli adempimenti sulle acque meteoriche di dilavamento (come indicato nel parere dell'Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno – AIT n. 3);

PRESO ATTO quindi dei seguenti pareri allegati al verbale della Conferenza dei servizi del 12.07.2012:

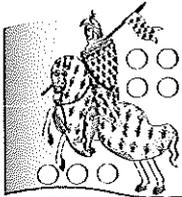
- parere dell'Azienda USL n. 4 datato 9 Luglio 2012, che richiede la sospensione del procedimento;
- parere dell'Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno del 11 Luglio 2012;
- parere di Publiacqua SpA del 10.07.2012;

RICHIAMATA altresì la determinazione n. 3467 del 12.10.2012, quale provvedimento di diffida, rilasciato ai sensi dell'art. art.29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/06, alla società Team D15 S.r.l., avente come legale rappresentante il signor Leonardo Pugi in qualità di Amministratore Unico, con sede legale e operativa a Prato in via in Via O. Vannucchi 18/4, emessa a sulla base della nota ARPAT inerente l'esito degli accertamenti effettuati congiuntamente con l'Azienda USL n. 4;

CONSIDERATO della suddetta diffida, in particolare, la seguente prescrizione inerente la messa in atto delle procedure e dei necessari adeguamenti fine di rilevare la presenza di radioattività sui rifiuti:

“durante la fase di accettazione del rifiuto, il gestore dovrà svolgere il controllo radiometrico dello stesso a mezzo di strumenti portatili o fissi. Nel caso in cui venga installata una strumentazione fissa, essa deve consentire il controllo, al passaggio del mezzo, da ambedue i lati contemporaneamente; inoltre lo strumento utilizzato deve riuscire a discriminare sorgenti con livelli di radioattività comparabili con il fondo ambientale. Le modalità gestionali dovranno essere definite da un esperto qualificato per la radioprotezione, individuato dal gestore dell'impianto, in relazione alla tipologia dei rifiuti conferiti e alle modalità di consegna, ed inviate agli enti di controllo per eventuali osservazioni. L'esperto qualificato definirà, attraverso procedure gestionali, i livelli di sensibilità della strumentazione utilizzata. Detta strumentazione dovrà essere mantenuta in buono stato di funzionamento e i controlli dovranno essere registrati.

La procedura descriverà anche le modalità di gestione del rifiuto nel caso di esito positivo del controllo radiometrico. Il rifiuto dovrà essere respinto previa apposita segnalazione sul formulario”;



PRESO ATTO che la ditta ha ottemperato alla diffida presentando una specifica relazione tecnica in data 15 Novembre 2012 (prot. n. 33660) dove sono stati descritti i primi interventi messi in atto al fine di adeguarsi alla sopra citata prescrizione;

VISTA la nota depositata dalla Team D15 Srl, presso il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, in data 16 Novembre 2012 (prot. 33840), con la quale la ditta chiede di riprendere i lavori della Conferenza dei servizi per l'istanza esaminata nella seduta del 12.07.2012;

PRESO ATTO che nella suddetta nota la ditta chiede di ritenere NULLA la richiesta inerente lo scarico, lasciando invariato quanto già previsto nell'AIA;

CONSIDERATO l'esito positivo della Conferenza dei servizi effettuata ai sensi della Legge 241/1990 e della L.R. 40/2009, relativamente alla seduta del 20.12.2012, come da verbale depositato agli atti;

PRESO ATTO altresì del parere favorevole espresso dall'Azienda USL n. 4 con nota pervenuta presso il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato in data 27.12.2012 (prot. 38080);

DATO ATTO che la modifiche richieste non sono da ritenersi sostanziali, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera 1bis del D.Lgs. 152/06, in quanto dalle stesse ne derivano impatti mitigabili e che pertanto non hanno ripercussioni significative sull'ambiente;

CONSIDERATA la proposta tecnica del funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, allegata e parte integrante del presente provvedimento che tra l'altro rileva dei refusi presenti negli attuali provvedimenti che richiedono di essere precisati e corretti;

DATO ATTO che:

- sulla base di quanto previsto nell'Allegato 2 alla DGRT n.885 del 18 Ottobre 2010, nonché all'Allegato III del DM 24 Aprile 2008 in relazione alla tariffe istruttorie da applicare in caso di modifica non sostanziale dell'AIA, la Team D15 Srl ha effettuato il versamento di oneri istruttori pari a € 2000;
- la Team Ambiente SpA è tenuta a presentare, per l'incremento dei rifiuti richiesto, entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di modifica dell'AIA (pena archiviazione dell'AIA), apposita polizza fideiussoria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208, comma 11, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, calcolata con le modalità di cui DGRT n. 743 del 6 Agosto 2012 e avente durata pari alla quella della presente autorizzazione maggiorata di due anni;

RITENUTO in considerazione di quanto sopra di poter accogliere la richiesta di modifica della Team D15 Srl;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile,

DETERMINA

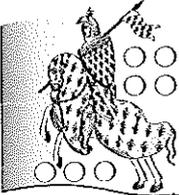
DI PRENDERE ATTO della proposta tecnica de funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

DI MODIFICARE ed integrare l'AIA (n. 3917 del 8.11.2010 e successive modifiche) ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, a favore della ditta Team D15 Srl, secondo quanto indicato nella documentazione tecnica depositata a corredo dell'istanza di modifica, citata in premessa, e secondo quanto indicato e prescritto nell'allegato n.1, parte integrante del presente provvedimento;

DI PRECISARE che con il presente provvedimento vengono apportate alcune correzioni a refusi presenti nei precedenti provvedimenti e precisamente:

prescrizione inerente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dall'area di distribuzione gasolio

- Il quantitativo di acque meteoriche di prima pioggia trattate e scaricate in fognatura deve rispettare il quantitativo di 8,93 mc/anno. Tale prescrizione viene sostituita nel seguente modo "il quantitativo di



acque meteoriche dilavanti scaricate deve rispettare quanto indicato nella richiesta di autorizzazione";
prescrizione inerente la tipologia di rifiuti di cui alla Tabella della determinazione n. 1537 del 25.05.2011
- in C1 si inserisce al posto del CER 180206 "il CER 180205*", in quanto lo spazio C1 è dedicato ai
rifiuti pericolosi;
in ogni caso rimangono invariate tutte le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata con determinazione n.
3917 del 8.11.2010 e successive modifiche, laddove non in contrasto con il presente provvedimento;

DI STABILIRE che la Team D15 Srl dovrà presentare alla Provincia di Prato, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, pena revoca dell'AIA:

apposita polizza fideiussoria (per l'incremento dei rifiuti richiesto), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208, comma 11, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, calcolata con le modalità di cui alla DGRT n. 743 del 6 Agosto 2012 e avente durata pari alla quella della presente autorizzazione maggiorata di due anni;

DI RICORDARE che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al T.A.R. della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

DI INDIVIDUARE quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 la Dott.ssa Vittoria Giacomelli, Funzionario del Servizio Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Prato;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla ditta Team D15 Srl al Comune di Prato, all'Azienda USL n°4 di Prato, al Dipartimento Provinciale ARPAT di Prato, all'AIT n. 3, a Publiacqua SpA e a GIDA SpA;

Il Direttore dell'Area Ambiente e Infrastrutture
 Ing. Antonio De Crescenzo

Allegato n.1

Tabella delle operazioni ammesse di cui all'Allegato B e all'Allegato C alla Parta Quarta del D.Lgs.152/2006, e quantitativi massimi stoccabili istantaneamente e annuali, cui la ditta è tenuta. Le modifiche rispetto alle precedenti determinazioni sono riportate in grassetto

Area di Stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max Istantanea (Kg/giorno)	Capacità max annua (t/anno)
E1	180103* 180202* Rif. sanitari pericolosi a rischio infettivo	D15	20000	6000
E2	180108* 180207*	D15	1.500	450
C1 (n.1 container) + T2 (rifiuti liquidi in cisterne da 1 m ³)	070104* 070501* 070504* 070701* 070703* 070704* 090101* 090104* 090105* 180106* 180205*	D15 R13	20.000	6000
	060404* 070110* 180110*	D15	100	30
C2 _T + C2 (n.1 container) + T2 (rifiuti liquidi in cisterne da 1 m ³)	070510* 070513* 070710*	D15	2000	600
	070514		1.500	450
	180104 180203		18000	5400
	180107 180206		1.500	450
	180109 180208			
T1	170601* 170603* 170605*	D15	70.000	21000

La modifica riguarda sia i quantitativi relativi ai rifiuti che l'inserimento di alcuni CER di provenienza dai processi chimici organici (07XXXX)

Prescrizioni indicate nel parere rilasciato dall'Azienda USL n. 4 (conservato in copia agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato)

si richiama i contenuti dell'Allegato alla determinazione 1537 del 25.05.2011

Prescrizioni inerenti lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dall'area di distribuzione gasolio

•Lo scarico suddetto deve essere conforme ai limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, e successive disposizioni correttive ed integrative, relativamente alla colonna per gli scarichi in fognatura.

•**Il quantitativo di acque meteoriche dilavanti scaricate deve rispettare quanto indicato nella richiesta di autorizzazione;**

•Deve essere installato entro il 31/12/2013, se non già provveduto, uno strumento di misurazione delle portate allo scarico; entro 30 giorni dall'installazione ne deve essere data comunicazione a Publiacqua spa.

•Devono essere trasmesse a Publiacqua SpA con cadenza semestrale le analisi relative alla qualità

delle acque scaricate in pubblica fognatura, determinando su campione rappresentativo dello scarico in corrispondenza del pozzetto di ispezione la concentrazione dei seguenti parametri analitici: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Olii e grassi. I risultati di tali analisi devono essere tenuti anche a disposizione dei competenti organi di controllo.

- L'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti il piazzale deve essere sottoposti a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a garantirne il corretto funzionamento.

- Su base annuale devono essere trasmessi a Publiacqua SpA i formulari dei rifiuti liquidi smaltiti dalle varie sezioni dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti, o una dichiarazione sostitutiva in cui sia comunicato che durante l'anno non è stato necessario smaltire fanghi.

- Qualora lo scarico dovesse comportare modifiche al sistema gestionale del servizio idrico integrato di Publiacqua spa, potrà essere richiesta dalla stessa Publiacqua SpA, sentita la Provincia di Prato, all'Autorità di Ambito, la modifica degli estremi autorizzativi e/o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa.

- Devono osservarsi le norme che regolano la materia contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua SpA, nel Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'Autorità Idrica Toscana n.3 Medio Valdarno (AIT n. 3) e in tutte le legge statali e regionali ed adeguarsi ad ogni loro modifica, nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, o ad essi assimilati per Legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue.

- Deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano. Il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e devono essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Devono essere, infine, fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento. Durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della Ditta.

- Deve essere preventivamente notificata al Presidente della G.I.D.A. SpA e alla Provincia di Prato ogni variazione degli scarichi che possa comportare un aumento della quantità massima autorizzata, non essendo consentito aumentare tale quantità se non previa specifica autorizzazione.

- Deve essere data comunicazione alla Provincia di Prato e ad AIT n. 3 ogni variazione o circostanza rilevante ai fini del rispetto dell'autorizzazione che intervenga successivamente alla data di rilascio della stessa, tenendo conto del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'Autorità di Ambito n.3 Medio Valdarno:

- a)Deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazioni del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione, entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta variazione;

- b)Deve essere richiesta una modifica dell'AIA nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006;

- c)Deve essere data comunicazione, almeno 30 (trenta) giorni prima, delle modifiche previste al punto b) che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006.

- Devono essere notificate a Publiacqua SpA e, per conoscenza all'AIT n. 3, le quantità di acqua prelevata e/o scaricata, secondo le procedure definite nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua SpA.

- Il soggetto autorizzato è altresì tenuto ad assolvere regolarmente al pagamento delle tariffe di depurazione e di fognatura attualmente vigenti, in conformità alla determinazione annuale delle medesime da parte dell'ente competente, con espressa previsione ed avvertimenti previsti dalle norme Nazionali, Regionali, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua SpA e dal Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'AIT n. 3

Prescrizione "Durante la fase di accettazione del rifiuto il gestore dovrà verificare l'eventuale radioattività dello stesso anche a mezzo di dispositivi mobili. Nel caso in cui il rifiuto dovesse essere radioattivo dovrà essere respinto previa apposita segnalazione sul formulario".
Adeguamenti al fine di adempiere:

durante la fase di accettazione del rifiuto, il gestore dovrà svolgere il controllo radiometrico dello stesso a mezzo di strumenti portatili o fissi. Nel caso in cui venga installata una strumentazione fissa, essa deve consentire il controllo, al passaggio del mezzo, da ambedue i lati contemporaneamente; inoltre lo strumento utilizzato deve riuscire a discriminare sorgenti con livelli di radioattività comparabili con il fondo ambientale. Le modalità gestionali dovranno essere definite da un esperto qualificato per la

radioprotezione, individuato dal gestore dell'impianto, in relazione alla tipologia dei rifiuti conferiti e alle modalità di consegna, ed inviate agli enti di controllo per eventuali osservazioni. L'esperto qualificato definirà, attraverso procedure gestionali, i livelli di sensibilità della strumentazione utilizzata. Detta strumentazione dovrà essere mantenuta in buono stato di funzionamento e i controlli dovranno essere registrati.

La procedura descriverà anche le modalità di gestione del rifiuto nel caso di esito positivo del controllo radiometrico. Il rifiuto dovrà essere respinto previa apposita segnalazione sul formulario".

PROPOSTA TECNICA

Descrizione dell'attività attualmente autorizzata con provvedimento di A.I.A.

La ditta Team Ambiente SpA è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dalla Provincia (determinazione n. 3917 del 8.11.2010) all'attività di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la sede ubicata nel comune di Prato in via Vannucchi 18/4. In particolare tra le tipologie di rifiuti che la ditta può gestire si citano i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103* e 180102*), nonché i rifiuti sanitari in senso lato sottoposti ai dispositivi del D.P.R. 15 Luglio 2003, n. 254.

Successivamente è stato rilasciato a favore di Team Ambiente SpA un provvedimento di modifica dell'AIA (determinazione n. 1537 del 25.05.2011) che riguarda i seguenti punti:

- l'inserimento al coperto di tutte le operazioni di carico e scarico rifiuti;
- l'utilizzo di una nuova area che comunque risulta compresa nel medesimo immobile (unico tetto);
- l'eliminazione della commistione delle acque meteoriche con i rifiuti e la conseguente dismissione di gestione separata delle acque meteoriche di prima pioggia;
- l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti, inferiore al valore soglia di riferimento (10 T/g)

L'autorizzazione AIA comprensiva della modifica è stata volturata a favore della società Team D15 S.r.l. avente come legale rappresentante il sig. Leonardo Pugi in qualità di Amministratore Unico (a tal proposito si richiama la determinazione n. 4296 del 6.12.2011 avente per oggetto "Volturazione Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3917 del 8/11/2011" rilasciata a favore della ditta Team Ambiente SpA. Nuova denominazione della ditta Team D15 S.r.l.).

Descrizione dell'istanza di modifica dell'A.I.A. oggetto della presente proposta

La Team D15 Srl ha chiesto, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, un' ulteriore modifica dell'A.I.A. L'istanza è stata trasmessa dal Servizio Edilizia e Attività Economiche del Comune di Prato con nota loro protocollo IIA – 410 – 2012 PG 71415/8D del 5.6.2012, depositata dalla Team D15 S.r.l. e assunta agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato con protocollo 18058 del 8 Giugno 2012.

La modifica richiesta riguarda vari aspetti.

Un primo aspetto è inerente una revisione degli spazi, tra l'altro scaturita a seguito di una richiesta avanzata dai Vigili del Fuoco in relazione alle compartimentazioni interne (area stoccaggi, magazzino imballaggi, e zona uffici), per la quale è necessario un mero aggiornamento dell'AIA: viene chiesto che la superficie coperta dedicata alle aree di stoccaggio passi da 680 mq a 852 mq. Nel nuovo assetto è previsto l'utilizzo di un solo container (area C2); un'area nuova C2_r di circa 15 mq, su cui non verranno depositati rifiuti liquidi; un'implementazione dell'area E1 (superficie circa 210 mq).

Un secondo aspetto è riferito all'introduzione di nuovi codici CER pur non modificando la provenienza attuale. Si tratta di rifiuti pericolosi identificati con il CER 07XXXX (rifiuti dai processi chimici organici).

Infine la richiesta di modifica riguarda l'incremento di quantità sia in T/anno che in Kg/g

Iter del procedimento

La Conferenza dei servizi effettuata ai sensi della Legge 241/1990 e della L.R. 40/2009, relativamente alla seduta del 12.07.2012, come da verbale depositato agli atti, ha proposto la sospensione del procedimento (in forza del parere dell'Azienda USL n. 4) in attesa dell'esito degli accertamenti effettuati in maniera congiunta da ARPAT e Azienda USL n. 4 e che la ditta presentasse precise integrazioni inerenti gli adempimenti sulle acque meteoriche di dilavamento.

A seguito degli accertamenti effettuati da ARPAT e Azienda USL n. 4, la Provincia di Prato ha emesso un provvedimento di diffida sulla base di una specifica comunicazione di ARPAT, a cui la ditta ha risposto presentando specifica Relazione che ha dimostrato l'attivazione degli interventi necessari di adeguamento a quanto di seguito riportato:

"durante la fase di accettazione del rifiuto, il gestore dovrà svolgere il controllo radiometrico dello stesso a mezzo di strumenti portatili o fissi. Nel caso in cui venga installata una strumentazione fissa, essa deve consentire il controllo, al passaggio del mezzo, da ambedue i lati contemporaneamente; inoltre lo strumento utilizzato deve riuscire a discriminare sorgenti con livelli di radioattività comparabili con il fondo ambientale. Le modalità gestionali dovranno essere definite da un esperto qualificato per la radioprotezione, individuato dal gestore dell'impianto, in relazione alla tipologia dei rifiuti conferiti e alle

modalità di consegna, ed inviate agli enti di controllo per eventuali osservazioni. L'esperto qualificato definirà, attraverso procedure gestionali, i livelli di sensibilità della strumentazione utilizzata. Detta strumentazione dovrà essere mantenuta in buono stato di funzionamento e i controlli dovranno essere registrati.

La procedura descriverà anche le modalità di gestione del rifiuto nel caso di esito positivo del controllo radiometrico. Il rifiuto dovrà essere respinto previa apposita segnalazione sul formulario".

La Team D15 Srl, con nota depositata presso il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, in data 16 Novembre 2012 (prot. 33840), ha chiesto di riprendere i lavori della Conferenza dei servizi per l'istanza esaminata nella seduta del 12.07.2012.

Nella suddetta nota la ditta chiede di ritenere NULLA la richiesta inerente lo scarico, lasciando invariato quanto già previsto nell'AIA. La richiesta inerente lo scarico era riferita al fatto che lo scarico delle acque meteoriche rimanesse in capo all'altra società Team Ambiente SpA. Per tale richiesta, nella Conferenza dei servizi del 12.07.2012, era emerso, come indicato nel parere di AIT n. 3, la necessità di informazioni integrative. Il fatto che la ditta chiede di ritenere NULLA la richiesta inerente lo scarico, comporta di conseguenza il decadimento delle relative richieste di integrazioni formulate dalla Conferenza dei servizi

La Conferenza dei servizi, infine, relativamente alla seduta del 20.12.2012, come da verbale depositato agli atti, ha espresso parere positivo anche in forza del parere favorevole espresso dall'Azienda USL n. 4 con nota pervenuta presso il Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato in data 27.12.2012 (prot. 38080).

Proposta

Tutto ciò premesso

nulla osta ad accogliere la richiesta di modifica dell'AIA della Team D15 Srl per gli aspetti sopra elencati e descritti, ribadendo le necessarie prescrizioni con particolare riferimento all'accertamento della radioattività.

Team Ambiente SpA dovrà presentare, per l'incremento dei rifiuti richiesto, entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di modifica dell'AIA, apposita polizza fideiussoria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208, comma 11, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, calcolata con le modalità di cui alla DGRT n. 743 del 6 Agosto 2012 e avente durata pari alla quella della presente autorizzazione maggiorata di due anni.

Nel provvedimento che sarà rilasciato dovrà essere, infine, precisato quanto di seguito riportato: che a mezzo dello stesso vengono apportate alcune correzioni a refusi presenti nei precedenti provvedimenti e precisamente:

prescrizione inerente le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dall'area di distribuzione gasolio come rilevato nella lettera conservata agli atti trasmessa in data 25 Luglio 2011 dall'AATO 3 (ora AIT n. 3)

- Il quantitativo di acque meteoriche di prima pioggia trattate e scaricate in fognatura deve rispettare il quantitativo di 8,93 mc/anno. Tale prescrizione è da sostituire nel seguente modo "il quantitativo di acque meteoriche dilavanti scaricate deve rispettare quanto indicato nella richiesta di autorizzazione"

prescrizione inerente la tipologia di rifiuti di cui alla Tabella della determinazione n. 1537 del 25.05.2011 - in C1 si inserisce, al posto del CER 180206 introdotto per mero errore materiale, l'analogo pericoloso ossia il CER 180205*. Infatti lo spazio C1 è dedicato ai rifiuti pericolosi.

In ogni caso, il provvedimento di modifica, deve precisare che rimangono invariate tutte le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata con determinazione n. 3917 del 8.11.2010 e successive modifiche, se non in contrasto con lo stesso.

Il Funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato
Dottoressa Vittoria Giacomelli